

CAUCASO: così chiamato dalla catena di monti che lo fende, sarebbe sterile a cagione del gran calore e pel difetto di piogge senza l'inondazioni del Volga che lo fertilizzano: ha molti frutti ed uve eccellenti.

Bisogna aggiungere a questo governo la parte settentrionale della Circassia presa ai Turchi. I suoi abitanti allevano molte gregge; hanno pure cavalli. La loro religione è un miscuglio di cristianesimo e d'islamismo. I suoi governatori si chiamano Kan. Il capo Inogo del governo del Caucaso è Astrakan, in un'isola all'imboccatura del Volga. Era altrevolte la capitale d'un regno dello stesso nome: ha 70,000 abitanti. Le altre città sono Asof, piazza fortificata sulla riva del Don; e Taman in un'isola dello stesso nome nel mare d'Asof, all'imboccatura del Cuban.

GEORGIA o GURGISTAN: questa contrada è celebre per la bellezza delle donne destinate a popolare i serragli d'Asia. Comprende l'antica *Colchide* e l'antica *Iberia*. Lungo tempo ebbe un sovrano particolare, che era tributario de' Turchi e de' Persiani; ora quasi tutta appartiene ai Russi, sotto la cui protezione il principe si è posto. È divisa in Mingrelia, Imiretta, Guricl, Caket, e Carduel. Abbonda in vini e frutta eccellenti, grani, bestiame, salvaggina, volatili, pesci, ecc. La sua capitale è Teflis, appiè d'un monte, sulla destra riva del Kur, altrevolte *Ciro*, che traversa questa contrada.

DAGHESTAN: che faceva parte un giorno dell'Albania. È abitato da Tartari maomettani, poco inciviliti, e quasi indipendenti. Vi si coltivano molto i gelsi, e produce grano e frutti. La capitale è Tarku, o Tarkon fra scogli sulla costa orientale del mar Caspio. Questa provincia che faceva parte della Persia è stata ceduta alla Russia col trattato del 1813.

La parte della Polonia, unita anticamente alla Russia, forma dieci governi, cioè:

VITEPSK: il paese è piano ed umido; produce lino, canapa, mele, cera, potassa; nutre molto bestiame da corna e qualche castoro: ha mine di ferro. La sua popolazione è di 620,000 anime. La capitale chiamasi pure Vitepsk: è posta sulla Dvina.

MOHILEV: governo fertilissimo in lino e canapa. Somministra al commercio molto bestiame, pelli, sego, cuoio, legname, mele, potassa, ecc. Ha 662,000 abitanti. La capitale porta lo stesso nome.

CURLANDIA: il territorio è grasso, argilloso, coperto di paludi e di pasture fecondate dalle inondazioni; havvi buone terre coltivate; il lino vi prospera assai; il pesce d'acqua dolce e di mare vi è comunissimo; trovansi pure nel paese molti orsi, lupi, linci, volpi, martori, alci, lepri, cignali ed uccelli di molte specie. La capitale è Mittau sopra l'Aa.

VILNA: la capitale porta lo stesso nome; somministra questo governo molto lino, mele e pelliccerie.

BIELSK: ha foreste e campi seminati di canapa, e lino; la sua capitale ha lo stesso nome. Le si unì la provincia di Byalystock, ceduta dalla Prussia nel 1807.

MINSK: la cui capitale ha pure lo stesso nome, è coperto di foreste, di laghi e di paludi, fertile ne' luoghi coltivati: havvi molte api.

VOLINIA: ha laghi abbondanti di pesci, foreste ove nascono rosmarino, asparagi, ed altri utili vegetabili, belli come se fossero coltivati. Questo paese fu devastato sovente da' Tartari. La sua capitale è Zitomirsz.

PODOLIA: la capitale è Kaminiak; vi è pure Bratslaf, antica capitale d'un governo soppresso: è questa provincia sommamente fertile in pasture e grani; il frumento rende fino al cento per uno; i numerosi buoi che nutre, avvegnachè grossissimi, si nascondono nell'erbe; tanto esse sono alte.

Le isole vicine che dipendono dalla Russia sono Aland, Cronstadt, Dago e Oesel.

L'isola d'Aland ha per capoluogo il borgo di Castelhom; contengono le sue montagne pietra da calce; le sue belle foreste sono piene di lupi cervieri, volpi, ecc. Le coste abbondano di pesce. Vi si allevano bellissimi cavalli, i quali, siccome la calce, il carbone, e le produzioni del bestiame, sono il principale oggetto del suo commercio.

IL DUCATO DI VARSAVIA, ORA REGNO DI POLONIA.

Questo Ducato, che comprendeva parte della Polonia Austriaca, e della Prussiana, assegnato prima al re di Sassonia, dal congresso di Vienna fu incorporato all'Impero di Russia, tranne la Posnania, che fu ceduta al re di Prussia. Il Czar lo ha dichiarato regno, gli ha dato una costituzione, e istituzioni nazionali, con un vice-re, il quale è suo fratello, il gran duca Costantino. Gli abitanti sono in numero di due milioni e mezzo circa. Il paese abbonda di grano, e ha vaste foreste.

Quando apparteneva al re di Sassonia, era diviso in dieci dipartimenti. L'imperatore di Russia vi ha aggiunta la Polonia russa.

Le città principali del ducato sono: VARSAVIA, capitale, sulla Vistola, sede della dieta generale; conta 80,000 anime; Kalisch sulla Prosna; Plock sulla Vistola. Czenstochov, piazza forte sulla Varta; Sandomiersz piazza forte; Lublino e Chelm, vescovati; Zamosco, piazza forte.

Giova osservare che in un territorio tanto esteso quanto lo è attualmente l'Impero Russo, gli abitanti, i loro costumi, le vesti, ecc. devono differire di molto fra loro. La religion cattolica è dominante: v'è gran numero d'ebrei.

LE ISOLE BRITANNICHE.

Fra il 50.° e 61.° gradi di lat. N., ed il 1.° e 13.° di long. O.

Comprendesi sotto questa denominazione non solo l'Inghilterra e la Scozia che unite si chiamano Gran Bretagna, ma ancora l'Irlanda e tutte le isole che le circondano. Chiamasi pure questo Stato medesimo il Regno unito d'Inghilterra. Tratteremo delle differenti parti in varii articoli.

LA SCOZIA.

Fra il 55.° e il 59.° gradi di lat. N., ed il 4.° e 9.° di long. O.

Questa contrada chiamavasi già *Caledonia*; gli Scoti, antico popolo colà trasferitosi, gli diedero il nome.

Era abitata in tempo de' Romani da due nazioni indomabili, i Pitti al S., e gli Scoti al N. I Pitti vivevano di rapina; fecero argine i Romani alle loro incursioni con una gran muraglia. Gli Scoti venuti d'Irlanda distrussero i Pitti; allora la Scozia formò un regno che cominciò nell'800, e fu congiunta all'Inghilterra nel 1603.